Quotidiano
30-05-2025
Pagina 11
Foglio 1

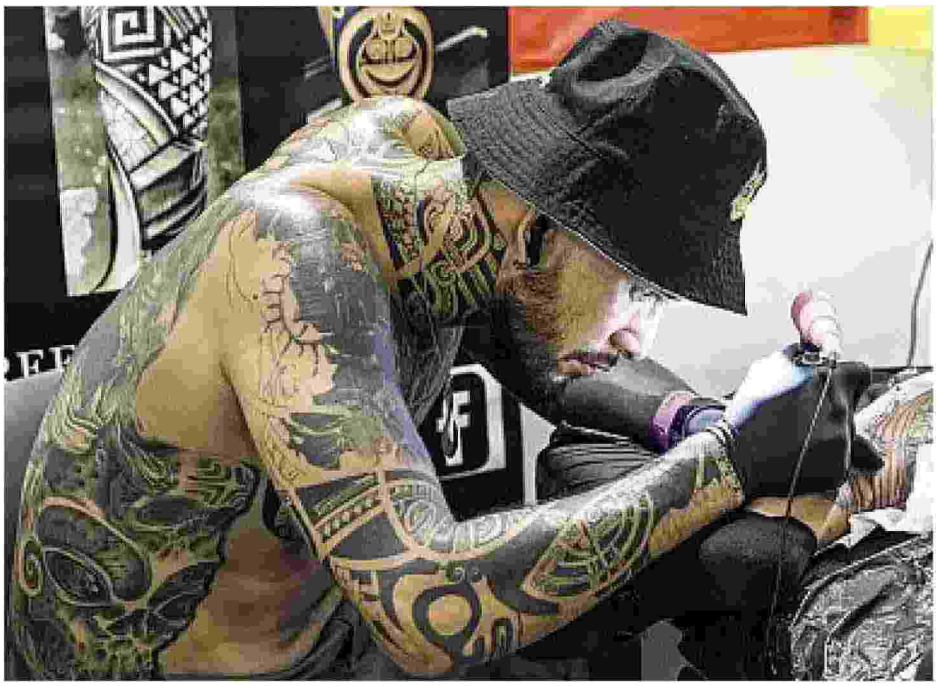
CORRIERE DELLA SERA
BRESCIA

www.ecostampa.it

SANGUE e DOLORE

Il tema

- L'incontro parte dal libro di recente pubblicazione per Morcelliana *Il corpo*, 34esimo numero della collana di "Quaderni teologici" curati dal Seminario di Brescia
- Il libro è introdotto da Raffaele Maiolini (*foto*), docente di Teologia all'Università Cattolica e Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose



Stasera alle 18 alla Libreria Paoline di Via Gabriele Rosa 10 l'incontro «Il corpo: teologia, filosofia, psicologia a confronto»

Il corpo, la pelle, la carne. Non è solo la sensibilità contemporanea ad attribuirvi valenza politica ma già a partire dall'antichità, fin dalla Bibbia, il corpo ha assunto valore e significato proprio. «A immagine e somiglianza di Dio» e «Il corpo di Cristo» sono solo alcune delle espressioni più conosciute che hanno accompagnato l'uomo nei secoli e che ne hanno influenzato l'interpretazione, poi diventata oggetto di riflessione da parte delle scienze umane. Non solo in ambito scientifico, medico-biologico, ma dalla filosofia alla teologia, dall'antropologia alla psicologia, il corpo è tema di studio e indagine, terreno di riflessione.

Si terrà stasera alle 18 presso la Libreria Paoline di Via Gabriele Rosa 10 l'incontro "Il corpo: teologia, filosofia, psicologia a confronto", a partire dal libro di recente pubblicazione per Morcelliana *Il corpo* (pp. 304, € 27), trentaquattresimo numero della collana di "Quaderni teologici" curati dal Seminario di Brescia. Il libro, introdotto da Raffaele Maiolini, docente di Teologia all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia e Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose, sarà oggetto di discussione alla presenza di Massimo Cinquetti, docente di Teologia sempre in Cattolica e interprete degli aspetti filosofici della questione, e di Ines Testoni, professoressa ordinaria di Psicologia sociale all'Università di Padova che medierà l'interpretazione dal punto di vista psicoanalitico.

Il corpo oggi viene costantemente reso pubblico nell'epoca dei social media e della società dell'immagine, sovraesposto al giudizio, teatro di confronto e luogo di relazione con gli altri e ancor più con sé stessi. Ne è esempio la pratica antica e oggi diffusa del tatuaggio, dell'incisione della pelle e della sua pigmentazione, che vuole farsi carico di significato, assumendo il compito di veicolare l'identità dell'individuo, e - attraverso gli elementi che fanno parte di tale pratica, "sangue e dolore" - interpretare una dichiarazione identitaria, un venire al mondo, un nuovo nascere.

Il corpo viene dunque analizzato sotto la lente di ingrandimento del cristianesimo, da cui emerge una lettura dal punto di vista dell'esperienza umana ma anche divina, rintracciando proprio nelle antiche Scritture i fondamenti di una concezione che ha attualissime implicazioni antropologiche. I diversi contributi presenti all'interno del volume, divisi in sottogruppi, affrontano sfaccettature diverse ma complementari: da quelli filosofici che intendono inquadrare la modalità con cui il pensiero occidentale ha affrontato il tema, approfondendo in particolare la tematica del *mind-body problem* con l'apporto delle neuroscienze, fino a quelli di ispirazione biblico-cristiana e teologica che ne ricostruiscono le radici. Fin dalle origini il culto del corpo ha occupato posto rilevante nella storia del pensiero occidentale, come dimostra quello delle reliquie dei santi custodite nelle Chiese come veri e propri tesori, alle quali vennero spesso attribuiti poteri taumaturgici: oggi si esplicita l'esigenza di un vero e proprio ripensamento che permetta al corpo di rimanere centrale, ma libero dalla pressione dell'esibizione costante, preservata da una vera e propria etica della cura.

Valentina Gheda

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
004147

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE